



E Giannini dà voce al divino canto dei poeti antichi

**Il dolce canto degli dei Taormina
oggi, Sibari 27 luglio, Palmi 28 luglio**

I grandi poeti greci e il latino Catullo, coloro che hanno cantato l'amore e le sue pene, la vita e le sue apprezze, sono gli «autori» di questo spettacolo ideato e diretto da Renato Giordano, che ha affidato alla voce di Giancarlo Giannini la riscrittura musicale dei ritmi perduti. Ogni riasprina mondiale e in altre due serate si potranno ascoltare le marce spartane di Tirteo, l'inquietudine per la vecchiaia che deturpa il corpo e annebbia la mente di Mimnermo, i canti giambici del soldato Archiloco, le poesie d'amore della grande Saffo. E, parlando di passioni, non potrà mancare, come si diceva, Catullo. Un lungo percorso di poesia che parte dagli elegiaci per passare dai giambici, fino ai frici. Tutto accompagnato dalla musica di una band (la Piccola banda locale) formato da artisti provenienti dai gruppi della scena antica italiana come gli Agricantus, i Nuclearte, i Novati, gli Acuzimantico.